Iscriviti gratis alla newsletter di Repubblica Palermo

adv

Donna misteriosa regala terreno ai Danisinni: nascerà la Foresta urbana. Teresa Mannino si mobilita

Marco Betta, Teresa Mannino e fra' Mauro Billetta

di Paola Pottino

L'incasso dello spettacolo dell'attrice, in scena il 4 novembre al Teatro Massimo, sarà investito nel progetto

Ascolta l'articolo

03:06

12 OTTOBRE 2026 ALLE 16:32

1 MINUTI DI LETTURA

Quattromila metri quadrati di terreno acquistati grazie alla donazione di una donna di origine ligure, per dare vita a un progetto che intreccia rigenerazione ambientale, sport, arte e inclusione sociale. Nascerà a **Danisinni** la **Foresta urbana**, un nuovo spazio verde con lecci, carrubi, ulivi, allori e arbusti della macchia mediterranea che accoglierà anche un'area sportiva ecosostenibile. Nel tempo, il progetto si arricchirà di laboratori teatrali e spazi dedicati all'arte.

A guidare il progetto, da oltre 400 mila euro, è fra' **Mauro Billetta**, anima della comunità di Danisinni, in collaborazione con la **Fondazione Teatro Massimo** e l'Università. Tra i sostenitori dell'iniziativa c'è **Teresa Mannino**, che il 4 novembre, alle 20.30, salirà sul palcoscenico del Massimo con uno spettacolo tratto dai "Monologhi del mio cuore", il cui ricavato finanzierà parte del progetto. I biglietti sono disponibili su TicketOne e al botteghino del Massimo, con prezzi fino a 80 euro.

"Quando, ancora in tempi non sospetti, abbiamo effettuato insieme a Teresa Mannino un primo sopralluogo per visionare un terreno di sette ettari in vendita - racconta fra' Mauro Billetta - la donatrice, amica di Teresa, che vive in Liguria, ma ama profondamente la nostra città, si è offerta di acquistarne una parte. Lei crede nel riscatto dei contesti più disagiati e noi abbiamo scelto di cogliere questa opportunità perché siamo convinti che il cambiamento sia possibile e debba partire da gesti concreti".

Una volta completata la bonifica del terreno, si procederà alla realizzazione di un impianto sportivo ecosostenibile con la piantumazione degli alberi, in seguito si installeranno gli impianti elettrici e idrici e un'area sarà dedicata al "circolo degli artisti" al quale prenderanno parte anche i pittori coordinati da **Igor Scalisi Palminteri**.

Un cambiamento che, per Teresa Mannino, ha radici nella storia stessa di Palermo. "Il cardinale Pappalardo diceva che il cambiamento della città doveva partire da Danisinni. È un'affermazione che sento ancora molto attuale - spiega l'attrice - Dopo ventitré anni trascorsi a Milano, quando sono tornata a Palermo ho trovato una città diversa, naturalmente c'è ancora tanto da fare, ma credo che la vera trasformazione debba cominciare dalla consapevolezza che ciascuno di noi può contribuire a migliorare le cose. I cittadini devono sentirsi responsabili di ciò che accade intorno a loro".

Un progetto che dialoga con la missione del Teatro Massimo, da anni impegnato in iniziative di inclusione e apertura alla cittadinanza, anche al di fuori degli spazi tradizionali dello spettacolo. "A Danisinni abbiamo portato diversi spettacoli e concerti, creando occasioni di incontro e partecipazione attraverso la musica e le arti performative", sottolinea il sovrintendente **Marco Betta**.

LEGGI I COMMENTI

© Riproduzione riservata

Leggi anche

Undici siciliani bloccati a Dubai: "Tornare costa 1.100 euro"

Giucas Casella: "Quel figlio che ho avuto grazie all'amore di Pippo Baudo"

"Mia cugina Aurora non si è suicidata, s'indaghi più a fondo"

Raccomandati per te

Il rischio di avere tutti ragione se l'uniformità dei modelli diventa un pericolo sistemico

Reportage dalla Georgia: presa d'assalto dai turisti, ma sempre meno amata dai suoi cittadini

Cosa resta del cholismo

"Coro degli amanti", il tempo dei sentimenti che scorre in un tinello. La recensione